



**Rotary Club di Treviglio e della Pianura Bergamasca
2042° Distretto Italia**

**ROTARY INTERNATIONAL SPECIAL WORLD
UNDERSTANDING AND PEACE AWARD**

IL CLUB DOVE HA AVUTO INIZIO LA POLIOPUS



“ROTARY MAKING A DIFFERENCE”

Anno Rotariano 2017-2018

**Presidente
Martina Di Rubbo**

**Segretario
Marco Carminati**



Motto:

“...Semper ad maiora...”

“Il mistero del Gerundo, il grande lago lombardo scomparso”

Le Presenze alla conviviale totale: n. 26 persone

Soci presenti alla conviviale del 13 dicembre n. 25 (64,1%)

Agazzi P., Aresi R., Avila F., Badoni A., Bavaro A., Barazzetti P., Bellini L., Bregant F., Bugini D., Carminati M., Conti P., Conti F., Curto O., Di Cristofori A., Daz M., Di Rubbo M., Facchetti G., Fumagalli E., Gori S., Leoni G., Milone A., Moleri L., Signorelli L., Soliveri A., Tirloni G.

Soci non presenti n. 22: Amboni I., Alemani E., Arrigoni G.B., Baruffi A., Balzaretto C., Baldelli C., Beghini A., Bergamini L., Carrara M., Ciocca G., Conti E., Guidi G., Foppa Pedretti F., Ghilardi R., Morri C., Maggioni M., Priori F., Rondelli M., Rondelli L., Sabatini P., Tosi G., Vismara C.A.

Soci di altri club e ospiti n. 1 : Alessandro Nissoli

Soci totali club: 47

Soci in aspettativa: 1

Assiduita' mese di ottobre: 50%



AUGURI AI SOCI NATI IN DICEMBRE

04 Arrigoni Giambattista Stefano
14 Rondelli Michelangelo

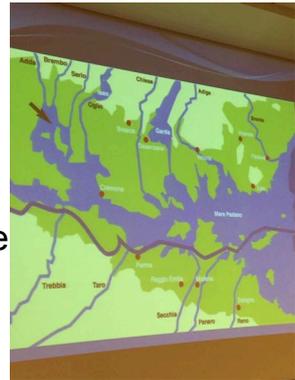
Presidente Internazionale: Ian Riseley
Tema dell'anno “Rotary making a difference”
Governatore 2017/18: Nicola Guastadisegni
Segretario distrettuale: Laura Brianza
Assistente del Governatore: Umberto Romano
Governatore 2018-2019 Roberto Dotti
Governatore 2019-2020 Giuseppe Navarini

Bollettino Anno Rotariano 2017-2018
Responsabile: Marco Carminati
Redazione : Martina Di Rubbo, Marco Carminati
Segreteria
c/o Marco Carminati
eMail:carmin8140@treviglio.bcc.it
eMail:rotary.treviglio@gmail.com

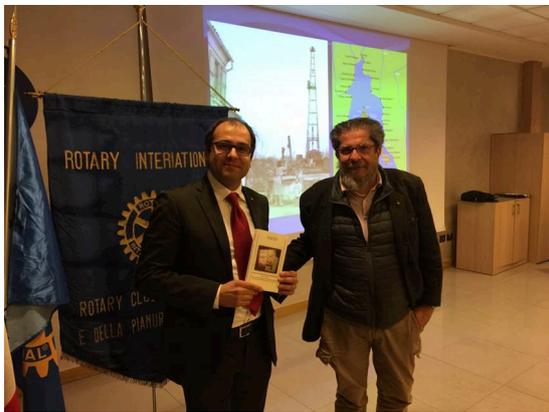


UN POPOLO E I SUOI RACCONTI

Non esiste, non è mai esistito, un popolo senza i suoi racconti”, ricorda l’autore di questo bel libro, presentato ieri sera nella conviviale del Club, voluta e diretta dalla Presidente Martina di Rubbo, prendendo in prestito la famosa frase di Roland Barthes, e noi, condividendo questa frase, vorremmo aggiungere che, *“senza un vero amore per la propria terra, non rimarrebbe traccia alcuna dei racconti”*. L’amore dunque riconduce allo studio rispettoso e all’appassionata rivalutazione della nostra storia, con un atto di doverosa riconoscenza verso i padri e di doverosa responsabilità nei confronti dei figli. Ne è ben convinto anche il nostro Rotary, che ha ascoltato con grande curiosità l’opera del socio Fabio Conti, giornalista-scrittore, cui la capacità di narrare le vicende e di riviverle con amore, non manca certo. Scegliere di affidare ad un libro singolare e documentatissimo questa nuova appassionata ed appassionante ricerca è il frutto della sensibilità di un concittadino della Geradadda, attento alla cultura, all’arte e alla storia di una terra bella e variegata: la nostra terra. E in questo compito di promotore e generatore di cultura, il nostro Club si muove ancora una volta con un gesto di meritoria gratuità verso la gente dell’Adda e del Gerundo,



mitico lago di cui parla in questa pubblicazione Fabio. Dalle pagine di Conti e dalle acque del “suo Gerundo” emerge il ritratto di una terra e della sua gente, simili, per robustezza e vigore, ad un grande, possente, fecondo albero. E non esiste albero capace di dare buoni frutti, senza profonde e solide radici, come ben sa ogni buon agricoltore e ben sapevano anche i nostri vecchi. Lo stesso vale per la dimensione dello spirito, per la nostra sfera culturale – nell’accezione più ampia del concetto – ed è dunque estremamente meritoria, oltre che di vitale importanza per la continuità della nostra gente, la cura posta da Fabio nello studio di quel passato, remoto o prossimo, su cui si regge il presente e investiamo nel futuro. Se, come certo avverrà, questo libro potrà contribuire a stimolare la sana, intelligente curiosità, nel pubblico e in particolare nel pubblico di giovani, verso i tesori del nostro passato e i germogli del nostro futuro, insieme a Fabio Conti potremo dire di aver fatto cosa meritevole, paragonabile ad un gratuito ed efficace atto d’amore. (Marco Carminati)



Rotary Treviglio e Pianura Bergamasca

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2017
ore 21.00

FABIO CONTI giornalista e scrittore

Il mistero del Gerundo, il lago che non c'è più (e del suo drago Tarantasio)

Nel cuore della Lombardia, a cavallo tra le attuali province di Milano, Bergamo, Cremona e Lodi, esisteva anticamente un lago paludoso e incolabile chiamato Gerundo, la cui presenza si può scorgere ancora oggi nella conformazione di un territorio indissolubilmente legato all'acqua e costellato da fiumi, canali e fontanili. Ma anche tanti aspetti richiamano oggi questo antico lago che non c'è più. E quella del Gerundo è una storia che si mescola alla leggenda. Come il Loch Ness, anche il grande lago lombardo capitava un mostro, Tarantasio, e la sua uccisione è stata tramandata in molteplici tradizioni...

Il volume (ed. Meravigli) ha ricevuto il Premio Città di Paulto, nell'ambito del Premio Lago Gerundo 2017.

Fabio Conti, giornalista e scrittore, è nato nel 1973 a Inverigo d'Adda, sulla sponda del lago Gerundo, e vive da sempre nella Gerundata. Giornalista professionista, è Redattore dell'Eco di Bergamo e collaboratore dell'Avviso di Bergamo. È inoltre autore del volume «Donne e mostri: storie e passioni bergamasche nel Cinquecento».

Palace Hotel Zingonia - Corso Europa 2/4 - Verdellino (Bg)



Temi dei nostri prossimi incontri

20 dicembre: “Festa degli auguri “ al ristorante Vigneto, via al Porto, 5 Capriate San Gervasio (BG), ore 20.00

10 gennaio: “I social media: dimensione inesplorata per le generazioni future di imprenditori” relatore il Dott. Nicola Monti, ore 20.00

17 gennaio: “Conoscere lo stato dei progetti sul collegamento stradale tra la Bassa ed il Capoluogo”, relatore l’On. Giuseppe Facchetti, ore 20.00

Negli altri Club del Gruppo Orobico 2 e oltre...

SARNICO e VALLE CAVALLINA

Lunedì 8 gennaio, ore 20,00 - Ristorante Il Vigneto, Grumello del Monte “I Santi Taumaturghi”
Relatrice: Cristina Bettoni

ROMANO DI LOMBARDIA

Martedì 19 dicembre ore 20,00 - Palazzo Colleoni, Cortenuova “Cena degli Auguri di Natale”

DALMINE CENTENARIO

Il 14 dicembre tradizionale serata natalizia che abbiamo deciso di celebrare in interclub con il R.C. Hospital One G23, di cui siamo padrini. Appuntamento a La Vacherie di Brusaporto, allargato a familiari e amici

ROTARY CLUSONE

BERGAMO OVEST

18 dicembre: “**Natalizia**” con coniugi, familiari ed amici, ore 20.00 al Golf Club Parco dei Colli, Longuelo.Bergamo

BERGAMO HOSPITAL I GXXIII

Giovedì 14 dicembre ore 20,00 al Ristorante La Vacherie, Via la Cà, Brusaporto, BG “**Cena di Natale**” in Interclub con il RC Dalmine Centenario e raccolta fondi destinati a End Polio Now.

L'ASTROFISICO ANDREA POSSENTI ALL'INTERMEETING DEL ROTARY

Il fascino dell'universo

La stimolante conversazione sull'astronomia oggi e sulle ricerche ad essa connesse. «Ci sono più cose in cielo e in terra, Orazio...»



La serata Rotary con l'astrofisico Andrea Possenti: tre momenti dell'incontro (foto Enrico Appiani)



Da millenni l'uomo, affascinato dall'universo che lo sovrasta, gli si accosta utilizzando sostanzialmente due strumenti: la poesia e la scienza. E, a secondo della propria vocazione più vera, trova in ognuno di essi le ragioni per assaporare il brivido del mistero profondo (forse divino?), sentendosi infinitamente piccolo e al tempo stesso immensamente grande...

A dire il vero però, dopo la bellissima conversazione di mercoledì sera 29 novembre al Rotary Club Treviglio, col bravo Andrea Possenti, astronomo di cui la comunità trevigliese va particolarmente orgogliosa per le sue ricerche e le sue scoperte di risonanza... (è proprio il caso di dirlo) planetaria, ci siamo convinti ancor più e ancor meglio di quello che confusamente ci pareva di presagire e cioè che poesia e scienza non siano affatto fra loro antitetiche, ma al contrario suonino come due tonalità di una stessa melodia e proprio come le magiche melodie polifoniche rinascimentali e barocche, se ne mutilassimo una componente a scapito dell'altra rovineremmo per sempre il concerto.

Ma dopo questa premessa non possiamo dimenticare che l'astronomia si è storicamente sviluppata comunque come una scienza osservativa, la quale pertanto ha quasi sempre cercato risposte utilizzando semplicemente gli occhi degli uomini (oltre che il loro cuore) aiutati, nei secoli più recenti, da strumenti (cannocchiali, telescopi) che ne hanno amplificato le potenzialità.

Ma in epoca ancora più prossima ci si è accorti che gli oggetti cosmici emettono molte altre informazioni, oltre a quelle visive, sotto forma di particelle elementari e di onde elettromagnetiche di frequenza più o meno elevata, rispetto a quelle percepibili dall'occhio umano.

In buona sostanza la disponibilità enormemente maturata negli ultimi decenni, di utilizzare strumenti in grado di catturare queste particelle e queste onde elettromagnetiche non-ottiche, ha aperto scenari del tutto nuovi, permettendo di studiare



con dettagli senza precedenti corpi celesti già noti e di scoprire nuove classi di oggetti cosmici. Fra queste nuove branche dell'astronomia fa da regina la Radioastronomia, che utilizza antenne per captare i segnali radio emessi dagli oggetti celesti che pervadono l'Universo intero. E di una tale materia l'amico Possenti è grande maestro, col dono in più di saper rendere i misteri complicatissimi che quotidianamente maneggia, materia accessibile anche al profano.

Sì, perché accanto alla sua professione di astronomo, Andrea ha ormai allineato oltre duecento conferenze pubbliche, molte delle quali dedicate anche agli studenti delle scuole e pubblicato libri di divulgazione come "Eclissi", edizione MURSIA, e "Comete, diario di viaggio", edizione MIMESIS, dedicati ai fenomeni celesti più appassionanti.

Laureato in Fisica presso l'Università di Milano e ottenuto il Dottorato in Astronomia presso l'Università di Bologna, il nostro ospite - presentato nella gemmatissima sede del sodalizio dalla Presidente del Rotary Treviglio e Pianura bergamasca, Martina Di Rubbo - è divenuto ricercatore a tempo pieno dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cagliari, compiendo significative esperienze professionali anche in analoghe strutture scientifiche all'altro capo del mondo, come per esempio in Australia.

Marco Carminati

IL CAL

Mese p
de Sar

Ancora don Bosc coinvolge il 2018, na, pubbli Salesiani quale con gio del F Angel Fer raggio mi Scortia dell'anno dare dai mese, co bambini mese di rizza per vane).

Genna pensiero amore pe to posso del cielo. Il talenti disegnan disse "E te. Che z un ritratt sa come : avrò finia no tutti? pagare cammine a che pu ve si dir nare insi

Febbr pensiero che voi cuore at possa off la pagina colo Lor a un m montag so: "Chi La mam Dio?...op Il bambi to poi ce concludo fatto la r i sentier ma alla na (Abb tarci nel più che

Marz pensier tutto. La fondo a umani

Arrestato dopo il «colpo»

Rapina con colpo alla Farmacia

45 anni, aveva tentato la rapina



Tentata rapina aggravata, rapina aggravata ma bianca sono le contestazioni mosse dalla città, insieme ai poliziotti del locale Comune di 45 anni, arrestato poiché autore - nella foto - di 29 novembre - di una rapina con un colmunale 2 di via Pontirolo (zona Nord).

In precedenza, aveva tentato il colpo, solo al Conad di Canonica d'Adda.

Carabinieri e poliziotti l'hanno rintracciato cercando di camuffare le proprie sembianze barba. Le testimonianze raccolte, insieme a sorveglianza, hanno inchiodato l'uomo, con denuncia.

Recuperata buona parte della refurtiva, la tona di un farmaco soggetto a prescrizione farmacia. Il 45enne è stato portato alla Caserma, per essere sottoposto a interrogatorio

Parlandi noi

Rotary
Distretto 2042



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA

Nicola Guastadisegni
Governatore 2017-2018

Segreteria Distrettuale

Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1718@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156

Ai Signori
Presidenti, Segretari
dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

e p.c.
Ai Signori

Past Governors
Distretto 2042 RI

Assistenti del Governatore
Distretto 2042 RI

DGE Roberto Dotti
DGN Giuseppe Navarini

Presidenti di Commissione
Distretto 2042 RI

RD Rotaract
RD Interact

Loro indirizzi

Sesta lettera del Governatore

La prevenzione e la cura delle malattie

Cari Amici,

la prevenzione e la cura delle malattie è una delle aree di intervento prioritario della Rotary Foundation.

Per non ripetere quanto già detto nel corso delle visite, intendo parlarVi del problema da una prospettiva un po' particolare: quella che considero l'attività più "alta" del Rotary: progettare il futuro in riferimento alla prevenzione e alla cura delle malattie, sfruttando il potenziale professionale ed umano del Rotary.

Si tratta di un'area di intervento che si presta molto bene alla progettazione del futuro, come dimostra "End Polio Now" e che per l'impatto emotivo sulle persone, permette di coinvolgere anche coloro che non sono esperti del settore.

Per cominciare qualsiasi progettazione del futuro è indispensabile che i Rotariani escano dai loro Club, per entrare in contatto con la realtà esterna per conoscere quali sono i problemi esistenti nella "salute".

Una volta che si ha il quadro più approfondito ed aggiornato della situazione, soprattutto con riferimento agli ipotetici scenari futuri, occorre una rielaborazione di questi dati da parte di quei Rotariani che se ne occupano professionalmente (medici, ricercatori scientifici, professori universitari, ecc.), ma non solo.

Questa rielaborazione deve essere condivisa con i Rotariani che vogliono farsi coinvolgere.



Quest'ultima fase è molto importante perché, a volte, permette di aggiungere un contributo originale che proviene da un punto di vista differente da quello degli "addetti ai lavori".

In quest'ottica va visto il seminario che è stato tenuto lo scorso 18 novembre alla sala Marco Biagi della Regione Lombardia sulla "Salute delle Nazioni"

Nel convegno, dopo una testimonianza dell'autrice del libro "La salute delle Nazioni" sulle esperienze maturate nel mondo nella lotta alle malattie, siamo passati all'illustrazione di John Germ su cosa ha fatto la Rotary Foundation con "End Polio Now" per passare poi ad una tavola rotonda che ha coinvolto diversi ricercatori ed operatori, che ci hanno disegnato i possibili scenari futuri

Tutto ciò è servito per fornire un quadro il più aggiornato ed ampio possibile sulle problematiche relative alla salute e consentire ai rotariani presenti di trarne spunti per elaborare progetti sulla prevenzione e sulla cura delle malattie nel nostro territorio; pensare a che cosa il Rotary può concretamente proporre.

Gli ambiti di intervento possono essere tanti: dalla prevenzione nelle scuole, alla diffusione di stili di vita più salutari; dalla deospedalizzazione, all'assistenza agli anziani soli; dalla terapia personalizzata, alle problematiche di accesso dei pazienti alla struttura sanitaria della Regione.

Abbiamo già dei progetti nella prevenzione e nella cura delle malattie, quale, ad esempio, le "domeniche della salute" del Gruppo Orobico 2, che soddisfa l'esigenza della prevenzione delle malattie attraverso tutta una serie di visite specialistiche alla popolazione e la cura tempestiva dei casi più urgenti attraverso dei canali che sono stati creati con la struttura sanitaria.

La progettazione non può prescindere dalla professionalità delle persone che se ne occupano, ma non può escludere le persone che se ne vogliono comunque occupare, perché anche loro possono dare il loro contributo a volte anche fondamentale.

Richiamo ad esempio proprio l'esperienza di "End polio Now", nella quale la realizzazione del progetto fu possibile grazie al contributo di una persona che non aveva alcuna professionalità legata alla prevenzione o alla cura delle malattie.

Sergio Mulitsch, che lavorava nel settore del "packaging", portò quale fondamentale contributo la soluzione che permise di trasportare i vaccini a lunga distanza.

Dopo di che occorre mettere in campo la costanza e la convinzione che, purtroppo, a volte viene più impiegata a discutere su cose banali, piuttosto che per realizzare progetti.

Quando il Progetto partì, non si aveva ancora l'idea che sarebbe poi divenuto il progetto di eradicazione della Polio, ma con l'andare del tempo, il progetto cambiò prospettiva sino a diventare quello che tutti conosciamo.

Ravindran, Presidente Internazionale 2015/2016, all'Institute di Milano del 2015 disse che se il Rotary International fosse stato conscio sin dall'inizio dei costi in termini di persone, energie personali e soldi spesi per realizzare questo progetto, forse non sarebbe nemmeno partito, ma che è stata la costanza dei Rotariani a consentire di raggiungere i risultati ottenuti.

Grazie al nostro Progetto, la realtà del mondo è cambiata, dalle 350.000 persone colpite ogni anno, attualmente si registrano meno di venti casi dall'inizio dell'anno.



La chiave del successo è stato il coinvolgimento di tutti i rotariani, la professionalità delle numerose persone che se ne sono occupate, la costanza che all'inizio ha spinto e poi ha permesso la prosecuzione del progetto, anche a discapito di coloro che chiedevano di impegnarsi in altro ed infine il coinvolgimento della rete rotariana.

Paul Harris disse:

"Il Rotary offre l'opportunità di servire nei modi e negli ambiti in cui ognuno è più propenso. Il potere di un'azione combinata non conosce limiti."

I problemi della prevenzione e della cura delle malattie sono immensi, ma se li conosciamo, se li affrontiamo, possiamo progettare un futuro migliore per le persone che vivono nei nostri territori.

E' una sfida che è degna di essere affrontata.

Approfitto dell'occasione per porgere a Voi e ai Vostri cari i migliori auguri di buon Natale e di sereno anno nuovo.

Milano, 1 dicembre 2017

